



La Scuola... come non
l'avete mai letta!

UNO SGUARDO SUL MONDO

QUANDO ANCHE LA FOTOGRAFIA DIVENTA GIORNALISMO

dei proff. Marta Camisa, Paolo Gennari, Giuseppe Nibali



Studiare il passato per capire il presente e dar forma al futuro. Questo è il grande valore della Storia, intesa non solo come materia scolastica, bensì come capacità più globale di guardare all'uomo, al suo sviluppo, ai traguardi della sua evoluzione ma anche ai punti più bassi e drammatici della sua esistenza.

C'è chi ancora oggi si fa portatore di un grande bagaglio culturale, chi costuisce una fonte di primaria importanza proprio attraverso le sue testimonianze fotografiche, istantanee di istanti storici fissati sulla pellicola e mostrati al mondo per diffondere conoscenza e critico pensiero.

Proprio in quest'ottica abbiamo pensato di proporre ai ragazzi della redazione una visita alla mostra fotografica di Robert Capa, che resterà al Mudec di Milano fino al 19 marzo.

In occasione dei 110 anni dalla sua nascita, questa retrospettiva ripercorre i principali reportage di guerra e di

viaggio che il fotografo ungherese realizzò durante vent'anni di carriera, anni che coincisero con i momenti cruciali della storia del Novecento: dagli esordi a Berlino e Parigi alla Guerra Civile Spagnola; dall'invasione giapponese in Cina alla Seconda Guerra Mondiale; dal reportage di viaggio in Unione Sovietica a quello sulla nascita di Israele, fino all'ultimo incarico come fotografo di guerra in Indocina.

“Se le tue foto non sono abbastanza buone, vuol dire che non eri abbastanza vicino” – questa la frase più celebre di Capa, che ben interpreta la sua filosofia e che fa da fil rouge all'intera esposizione.

Sul sito del museo milanese si legge che *“l'azione, con tutta la sua dinamicità e forza propulsiva, spicca tra gli scatti e si dipana anche nei ritratti presenti in mostra, volutamente pochi e scelti per ricordare al pubblico i volti della Storia, come quello di Trockij ardente oratore, o della sua storia personale, come quello di Picasso, fotografato nel suo studio di Parigi dove era rimasto anche durante l'occupazione [...]”*

Anche la fotografia, dunque, può essere giornalismo, e siamo certi che questa esperienza costituirà un arricchimento significativo per i nostri redattori.

I Direttori

Marta Camisa, Paolo Gennari, e Giuseppe Nibali

1

QUATTRO MORTI ILLUSTRI

di Matteo Ferraresi

Papa Ratzinger (Benedetto XVI) è nato nel 1927 in Germania ed è morto il 31 Dicembre del 2022.

Nato in una famiglia modesta (il papà era commissario di gendarmeria e la madre cuoca), era il minore di tre fratelli. Passò la sua infanzia a Traunstein, una città al confine con l'Austria; non ebbe un'infanzia facile, soprattutto per l'ascesa al potere di Hitler.

Benedetto XVI ha iniziato la sua carriera ecclesiastica nel 1951 e nel 1977 Paolo VI lo ha nominato arcivescovo di Monaco e cardinale. È stato Papa dal 2005 fino al 2013, è stato il 265mo pontefice della Chiesa Cattolica.

Pelé è nato a Três Corações, in Brasile, il 23 Ottobre del 1940 ed è morto il 29 Dicembre del 2022 a San Paolo. Pelé è stato un giocatore di calcio, ha giocato nel Santos e nel Cosmos. Però, è stato anche un'icona per la nazionale di calcio brasiliana vincendo 3 mondiali: nel 1958, nel 1962 e nel 1970.

Gianluca Vialli è nato a Cremona il 9 Luglio del 1964 ed è morto a Londra il 6 Gennaio del 2023. Vialli ha iniziato a giocare a calcio nella squadra dell'oratorio Cristo Re. Dopo poco, una volta comprese le sue doti, si è unito alle giovanili della Cremonese, dove ha giocato quattro stagioni prima di passare alla Sampdoria. Ha fatto parte anche del Bologna, della Vicenza, della Juventus, della Fiorentina e del Chelsea.

Sinisa Mihajlović è nato nel 1969 a Vukovar, nell'attuale Croazia (in quei tempi ancora Jugoslavia) ed è morto a Roma il 16 Dicembre del 2022.

Ha militato come difensore nella Stella Rossa (dove nella stagione del 1990-1991 ha vinto anche una coppa dei campioni) nella Lazio, nella Sampdoria, nella Roma e nell'Inter.

2

CRISI POLITICA IN BRASILE: BOLSONARO E LULA

di Elena Premoli

Come molti sapranno, il Brasile il 1 gennaio 2023 ha cambiato presidente. Si chiama Luiz Inácio Lula Da Silva, più comunemente noto come Lula. Questa novità, però, ha spaccato la popolazione brasiliana in due fazioni: da una parte coloro che hanno votato per l'elezione di Lula, dall'altra i sostenitori dell'ex presidente Bolsonaro. Questi ultimi non accettano la vittoria del nuovo capo del governo brasiliano e hanno dato vita ad una rivolta, che si manifesta anche sotto forma di atti vandalici e violenza. Domenica 8 gennaio a Brasilia si è verificato un tentato colpo di Stato da parte dei sostenitori di Bolsonaro. I mandati d'arresto sono stati emessi quasi subito e più di 1500 persone sono state incriminate. La causa di tutto ciò è probabile che sia il risultato delle elezioni, anche se non ci sono prove che lo confermino. Ora la domanda sorge spontanea: chi è il presidente più adatto?

"Bolsonaro non era un buon presidente per il Brasile" afferma una fonte indiretta "le sue azioni non facevano altro che peggiorare la situazione già critica del Paese. Tuttavia, Lula ha agito in modo poco trasparente, provocando danni alla società". Infatti, Lula era già stato presidente. La risposta che più si avvicina alla verità è che nessuno dei due ha le caratteristiche che un buon presidente per il Brasile deve avere, poiché entrambi hanno obiettivi differenti da ciò che realmente serve per migliorare il paese. Alla fine, ha vinto "il meno peggio", come sostiene l'intervistata. Ora bisogna soltanto attendere nuove informazioni per stabilire la situazione. - *Intervista di Valentina Barbossa Schinitch*

3 ANTONIO PANZERI, EX DEPUTATO, ARRESTATO PER CORRUZIONE

di Chora Cappelletti

Il 9 dicembre 2022 Antonio Panzeri, ex deputato del Parlamento Europeo, è stato arrestato a Bruxelles sulla base di alcuni episodi di corruzione presso il Parlamento Europeo, al fine di favorire gli interessi del Qatar.

Insieme a lui sono state arrestate a Bergamo la moglie Maria Colleoni, 67 anni, e la figlia Silvia, 38 anni.

Panzeri, in particolare, ha confessato di aver pagato una somma tra i 120mila e i 140mila euro al parlamentare belga di origine italiana Marc Tarabella, il cui ufficio era stato perquisito durante le indagini.

In base all'accordo con la procura belga, Panzeri è stato condannato a una pena di cinque anni, di cui uno da trascorrere in carcere, a una multa di 80mila euro e alla confisca di beni, stimati in 1 milione di euro.

L'inchiesta riguarda una attività di lobbying per indurre il Parlamento europeo ad adottare decisioni favorevoli al Qatar. Insieme a Panzeri sono stati coinvolti l'ex vice presidente del Parlamento europeo Eva Kaili e il compagno di lei, Francesco Giorgi, che aveva lavorato per Panzeri quand'era eurodeputato.

4 INVERNO IN USA COME IN ANTARTIDE

di Marta Panizzolo

La vigilia del weekend di Natale una tempesta di neve si è abbattuta sugli Stati Uniti facendo scendere la temperatura fino a -57°, causando anche molte vittime (circa 64) e 250mila cittadini sono rimasti senza elettricità. "In alcune zone, stare all'aperto potrebbe portare al congelamento in pochi minuti" avverte il National Weather Service. Tra le città più colpite c'è Buffalo (circa 28 vittime) dove due giorni di nevicate violente e forti venti hanno creato le condizioni di maltempo peggiori negli ultimi 45 anni: il 25 dicembre, solo nella mattinata – orario americano – sono caduti circa 110 centimetri di neve. L'allarme si estende da costa a costa. Lo stato di New York, il Missouri, il Maryland, il North Carolina, l'Oklahoma, la Georgia e il Kentucky hanno dichiarato lo stato di emergenza in previsione di quello che i media americani hanno già ribattezzato "bomb cyclone" o "snowmageddon", ma il nome corretto con cui è stata battezzata è Elliot. 2.200 voli sono stati cancellati e a coloro che hanno viaggiato in auto si è detto di stare attenti: tra ghiaccio, neve e nebbia è facile perdersi, infatti le strade lungo il confine tra Colorado e Wyoming sono state chiuse nella giornata di mercoledì 21 dicembre a causa della visibilità quasi nulla, mentre nel South Dakota più di 100 auto sono rimaste bloccate, invocando operazioni di soccorso. Qualcuno ha approfittato della tempesta: sono stati segnalati alcuni episodi di saccheggio nella città di Buffalo. I media americani parlano anche di persone che hanno sparato durante i saccheggiamenti in Bailey Avenue. La polizia dello stato di New York ha confermato gli episodi di saccheggi. La tempesta Elliot ha portato a un evento storico: il congelamento di una parte delle cascate del Niagara, avvenuto soltanto cinque volte nella storia. Le più famose cascate del mondo sono state infatti colpite dalla tempesta artica. Le cascate non si possono congelare del tutto, a causa dell'immenso volume di acqua riversato (3.160 tonnellate al secondo), ma le immagini che hanno iniziato a circolare riprendono il ghiaccio che si insinua attorno a diverse parti della loro base.

IL SONDAGGIO

LO "SPOTIFY WRAPPED 2022" DEGLI INSEGNANTI E DEI CAPOREDATTORI

di Sara Gianquinto e Giorgia Iaccarino

Questo articolo parla del Spotify Wrapped dei professori, ovvero una classifica degli artisti più ascoltati durante l'anno, fornita dalla piattaforma. Ecco la top 3 dei docenti e dei caporedattori del nostro giornale:

prof.ssa Zambarbieri

- 1) Pinguini Tattici Nucleari
- 2) Adele
- 3) Maroon 5

Suor Ele

- 1) Emanuele Aloia
- 2) Andrea Cerrato
- 3) Mr. Rain

prof.ssa Foresti

- 1) Maneskin
- 2) Rkomi
- 3) Annalisa

prof.ssa Florio

- 1) Celine Dion
- 2) Giorgia
- 3) Elton John

prof. Oreglio

- 1) Marco Mengoni
- 2) Pinguini Tattici Nucleari
- 3) Elisa

prof.ssa Camisa

- 1) Elisa
- 2) Marco Mengoni
- 3) Pinguini Tattici Nucleari

prof. Nibali

- 1) Francesco Bianconi
- 2) Ramin Djawadi
- 3) Aka 7even

prof.ssa Vagni

- 1) Marco Mengoni
- 2) Eiffel 65
- 3) Pinguini Tattici Nucleari

Sara Gianquinto

- 1) Billie Eilish
- 2) Olivia Rodrigo
- 3) Harry Styles

prof. Gennari

- 1) Maroon 5
- 2) Coldplay
- 3) Max Pezzali

prof.ssa Marcato

- 1) Imagine Dragons
- 2) Coldplay
- 3) Ed Sheeran

Dario Berti

- 1) Linkin Park
- 2) Green Day
- 3) Imagine Dragons

prof. Anelli

- 1) Coldplay
- 2) Red Hot Chili Pepper
- 3) Maroon 5

prof.ssa Gemelli

- 1) Aurora
- 2) Ed Sheeran
- 3) Murubutu

Benedetta Carriero Roda

- 1) Ed Sheeran
- 2) Imagine Dragons
- 3) One Republic

prof.ssa Sorrentino

- 1) Brunori sas
- 2) Tommaso Paradiso
- 3) Pinguini tattici nucleari

prof.ssa Campana

- 1) Pinguini Tattici Nucleari
- 2) Maneskin
- 3) Taylor Swift

Giorgia Iaccarino

- 1) Olivia Rodrigo
- 2) Pinguini Tattici Nucleari
- 3) Taylor Swift

FURTO A SCUOLA!

di Giorgia Iaccarino e Leonardo Truglio

La notte tra il 2 e il 3 febbraio è entrato nella nostra scuola un ladro. Gli insegnanti il 2 febbraio sono rimasti a scuola fino alle 20.00, per poi lasciare solo i collaboratori scolastici. Stando ai fatti, il ladro è entrato e ha rotto, con il proprio corpo, i vetri dell'ufficio del preside e della vicepreside.

A seguito di questo fatto, sono cadute delle gocce di sangue lungo tutto il corridoio, da cui la Scientifica ha potuto ricavare informazioni importanti. Questo ladro non ha rubato nessuno dei computer dell'aula insegnanti, degli uffici e tanto meno i tablet nell'aula Main. Ha ribaltato tutti gli armadi negli uffici del preside Repetto e della vicepreside Zambarbieri. In alcune parti della scuola non è arrivato, ma ha smontato la macchina del caffè per cercare i soldi. Questo ladro pare essere lo stesso che sta vandalizzando molte altre scuole del territorio, tra cui l'Agadir a San Donato. Si pensa che l'allarme l'abbia disturbato, facendolo poi scappare.

Seguono delle domande ai diversi componenti del personale scolastico.

PRESIDE PROF. REPETTO

Cos'ha pensato appena ha visto tutto a soqquadro?

La prima cosa è che ci sono rimasto malissimo, perché noi diciamo sempre che siamo una famiglia e la scuola è come casa. L'idea di aver visto le porte distrutte, il sangue in giro, mi ha proprio intristito.

VICEPRESIDE PROF.SSA ZAMBARBIERI

Com'era la situazione appena arrivata? Cosa ha pensato?

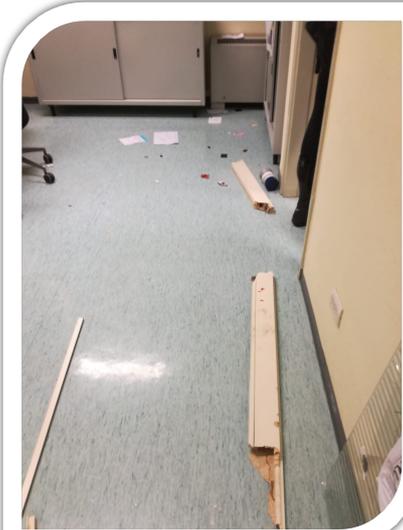
Sono arrivata a scuola e subito, Suor Eleonora mi è arrivata incontro per raccontarmi dell'accaduto.

All'inizio non ero molto preoccupata, perché due anni fa era già successo ed il ladro era stato colto a forzare il mio mibiletto da Suor Eleonora. Non aveva recato danni e quindi pensavo che, anche questa volta, non sarebbe successo niente. Contro le mie aspettative, appena ho visto la situazione, sono crollata. Mi ha fatto arrabbiare molto e ho faticato ad entrare in classe.

SUOR NICOLETTA

Lei è stata la prima ad arrivare, ci spieghi qual è stato il primo pensiero che le è passato per la testa e come ha agito?

Appena entrata ho visto una bici fuori posto e, già in quel momento, avevo capito che c'era qualcosa che non andava. Quando sono andata in portineria ho visto la finestra rotta e delle macchie di sangue e ho chiamato la direttrice per avvisarla. In seguito abbiamo chiamato i Carabinieri, che sono arrivati alle 7.30.



DIRETTRICE SUOR VIRGINIA

Ha già visualizzato i video registrati dalle telecamere?

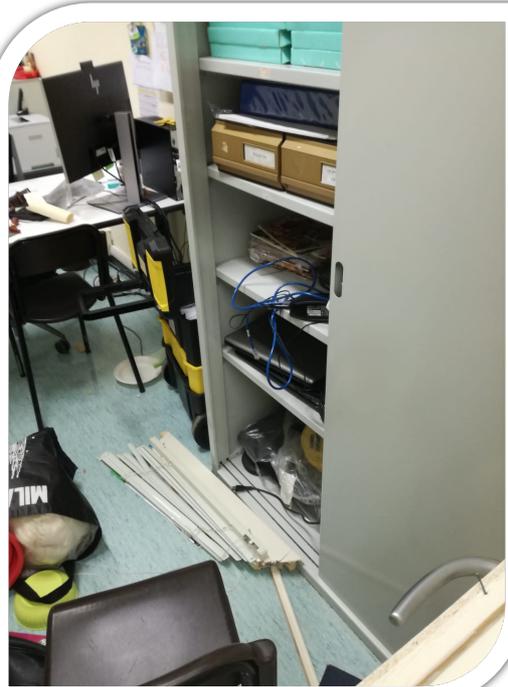
Sì, non era molto chiaro il filmato, ma posso dire che il ladro era uno.

Che danni hanno provocato al suo ufficio? Hanno rubato qualche cosa?

Non hanno rubato niente, ma hanno messo a soqquadro il mio ufficio, distruggendo l'anta del mio armadio, che era aperto perché non c'era niente di prezioso, quindi non l'avevo sigillato a chiave.

Cos'ha pensato appena ha saputo?

C'è stato un enorme disagio che ha creato alla scuola e ai bambini, soprattutto. Mi è dispiaciuto davvero molto.



PROF.SSA SORRENTINO

Qual è stato il suo primo pensiero appena è arrivata?

Sono arrivata e ho visto subito i Carabinieri. All'inizio pensavo che avessero fatto qualcosa a qualcuno nella scuola. In verità il sapevo che erano entrati i ladri, perché la professoressa Camisa mi aveva avvisata in precedenza, però pensavo che avessero già risolto tutto e quindi mi sono spaventata molto. Naturalmente mi è nata una sensazione di tristezza appena ho scoperto che era entrato un vandalo.

PROF. ANELLI

Le poniamo la stessa domanda fatta ai suoi colleghi in precedenza. Qual è stata la reazione a quello che è successo?

Arrivato scuola, la prima cosa che ho visto sono state le sedie in corridoio e la bicicletta in portineria e mi sono visto arrivare incontro suor Virginia che aveva un'espressione triste e mi ha spiegato che cosa fosse successo. È come se fossero entrati in casa mia e mi è molto dispiaciuto. Mi ha rassicurato il fatto che voi foste in classe e nonostante tutto stavate facendo lezione. Questo atteggiamento mi ha tirato su il morale.



MEMORIA

LA GIORNATA DELLA MEMORIA

di Benedetta Carriero Roda e Rosa Iannuzzi



Durante la giornata della memoria, che ricorre ogni anno il 27 gennaio, le menti comuni si uniscono per ricordare la persecuzione degli ebrei da parte dei nazisti. È stato scelto questo giorno perché in quel giorno nel 1945 le persone sopravvissute nel campo di concentramento di Auschwitz furono liberate dai soldati russi e americani. Tutto partì dall'attuazione delle leggi razziali nel 1935 in Germania da parte di Adolf Hitler. Gli ebrei vennero privati di molti diritti fondamentali e costretti a circolare con la stella di David, un segno distintivo. In seguito, cominciarono le deportazioni nei campi di sterminio e nei ghetti. I principali erano Auschwitz, Bergen-Belsen, Belzec, Dachau. Tutti erano accomunati da lavori pesantissimi e torture estreme da cui poche persone sono uscite vive. Si stima che 6 milioni di ebrei siano morti nei campi di sterminio. Per fare un paragone, è come se venisse ucciso ogni singolo abitante della Norvegia. Questi numeri ci fanno riflettere sulla gravità della strage e mettono in evidenza quanto sia importante ricordare per non commettere gli stessi errori. Per questo esistono i testimoni della Shoah, coloro

che hanno vissuto sulla propria pelle questa esperienza orribile e noi ne abbiamo approfonditi alcuni.

Liliana Segre

Liliana Segre è nata nel 1930 a Milano. Viveva felicemente con suo padre e i nonni fino a quando non vennero promulgate le leggi contro gli ebrei. Dopo un tentativo fallito di fuggire in Svizzera, la sua famiglia venne arrestata e nel 1944 venne deportata nel campo di concentramento di Auschwitz. Dopo un anno di sofferenza, venne liberata e riuscì a tornare in Italia. Nel 1990 decise di testimoniare la propria esperienza. Nel 2018 è stata nominata senatrice a vita. Scrittrice anche di diversi libri, come ad esempio "Ho scelto la vita" da cui abbiamo preso alcune informazioni su di lei, porta avanti la lotta contro l'Indifferenza per preservare la memoria di questo avvenimento.

Andra e Tati

Tatiana Bucci aveva sei anni e sua sorella Andra quattro, quando i fascisti e i nazisti le catturarono per portarle nel campo di sterminio di Auschwitz-Birkenau in Polonia. Figlie di un papà cattolico e di una madre ebrea, sono due dei 50 bambini sopravvissuti all'inferno di Auschwitz. Ce l'hanno fatta perché sono state scambiate per gemelle e avrebbero potuto diventare cavie negli esperimenti del terribile dottor Joseph Mengele, medico e criminale di guerra tedesco.

Anna Frank

Anna Frank, una ragazza deportata e morta nel campo di sterminio di Bergen-Belsen, è una dei testimoni della Shoah attraverso il suo diario. Scritto nell'arco di tempo del 1942-1944, racconta della sua permanenza in un rifugio segreto per nascondersi dai nazisti. Il suo diario è uno dei primi documenti che tratta questo avvenimento attraverso gli occhi di una ragazza.

CARNEVALE

IL CARNEVALE DI VIAREGGIO

di Lorenzo Niro

Il Carnevale di Viareggio è una festività nata nel 1873 e si celebra ogni anno nella città toscana dalla quale prende il nome e che lo ha reso il carnevale più famoso in Italia. Ogni anno, a Carnevale, una quindicina di giganteschi carri (1 e 2 categoria) e mascherate sfilano per le vie della città. La parata si ripete per sei giorni, e alla fine di quest'ultimo si deciderà per ogni categoria di carro e mascherata il vincitore. I partecipanti, che devono aver comprato un biglietto per accedere alla sfilata, sono soliti a mascherarsi a loro volta, festeggiando.

Ma nel tempo il Carnevale di Viareggio e soprattutto i carri si sono evoluti, dunque vediamo la loro storia brevemente:.

Nel 1873, a Viareggio, in Toscana, un gruppo di studenti organizza per il martedì grasso una sfilata di carri ed una giuria che li avrebbe valutati. L'idea ebbe molto successo e la festa continuò anche negli anni successivi, infatti già nel 1905 questa si trasferì dalle

vie della città al lungomare. Anche i carri iniziarono a modernizzarsi, e questo accadde in due momenti: nel 1923, un carro che raffigura "Pierrot" muove la testa, con un semplice meccanismo; sarà il primo carro in grado di farlo. Due anni dopo, l'artista Antonio D'Arliano perfeziona la tecnica della cartapesta, rendendola in grado di creare soggetti per carri molto più grandi e complessi. Nel 1954 per la prima volta il carnevale di Viareggio viene trasmesso in diretta in televisione in tutta Italia, mentre nel 1958 ci fu una telecronaca in Eurovisione. Nel 1973, per celebrare i cento anni dalla prima edizione, fu indotto anche un gigantesco carro fuori competizione, "guerra e pace", dedicato alla genialità creativa di tutti i "Maestri del Carnevale".

Dal 1999 al 2001 fu costruita "La Cittadella", un grande spazio che doveva ospitare i carri dei partecipanti, che prima si trovavano negli hangar del Marco Polo.

Il carnevale di Viareggio, con il tempo, si è evoluto, come ogni cosa. Cosa potrà riservarci in futuro?. A cosa potranno ambire i costruttori di carri? Per il momento non possiamo ancora sapere cosa vedremo in futuro, ma sicuramente sarà fantastico ed incredibile come ogni anno!



I DOLCI A FEBBRAIO

di Anita Iannuzzi e Rosanna Moroni

SAN VALENTINO

Per il 14 febbraio il dolce ideale è il cioccolato. Praline al cioccolato al latte, fondente, ripiene o assortite.

I Baci Perugina sono i più comprati per San Valentino. D'altronde Perugia è la "capitale" del cioccolato. In seguito, ci sono i cioccolatini Lindt che sono molto gustosi.

Perché si danno i cioccolatini a San Valentino?

In passato il cioccolato era considerato un prodotto molto raffinato e non facilmente reperibile. Era un dono prezioso. Dona energia e accende le nostre emozioni positive. Apprezzato da molti, il cioccolato, è perfetto per realizzare una torta o qualche dolcetto. Un modo per comunicare amore ai nostri cari.

CARNEVALE

La storia dei Baci Perugina

Il Bacio Perugina doveva chiamarsi “Cazzotto” perché ha una forma che ricorda le nocche di una mano chiusa in un pugno. Fu Luisa Spagnoli a inventare, nel 1922, i Baci Perugina. Luisa stava cercando un modo per recuperare gli scarti di lavorazione degli altri prodotti e creò questo cioccolatino con all’interno cioccolato gianduia, granella di nocciole e una nocciola intera, il tutto ricoperto di cioccolato fondente.

Secondo la leggenda i primi cartigli all’interno dell’involucro argenteo (colore della luce lunare) furono inseriti a partire dagli anni ‘30 da Federico Seneca, ispiratosi ai piccoli messaggi che Luisa Spagnoli mandava segretamente a Giovanni Buitoni, nascosti in mezzo ai cioccolatini.

All’inizio però non si trattava di frasi romantiche, infatti il primo messaggio stampato era: “meglio un bacio oggi che una gallina domani” firmata Seneca, come il filosofo latino, in modo da generare confusione. E così fu, visto che molti consumatori fecero protesta per aver attribuito questa frase al sommo filosofo. Altre frasi furono ugualmente provocatorie “se puoi bacia la padrona e non la serva” oppure “un bacio senza barba è una zuppa senza sale”.

CARNEVALE

La festività di carnevale ha origine dall’Antica Roma e si festeggiava durante i Saturnali, una delle feste più popolari. Era un modo per dimenticarsi di tutto: dei peccati, dei problemi e ci si metteva in maschera, facendo in modo che non si potesse riconoscere se una persona era ricca o era povera e quindi dimenticando anche il ceto sociale, dedicandosi solo al gioco e al divertimento!

Come mai si chiama Carnevale?

Il termine deriva dal latino e significa eliminare la carne perché anticamente durante il pranzo dell’ultimo giorno di questa festività, cioè il martedì grasso, si mangiava la carne, ma poi si doveva stare a digiuno per il periodo della quaresima.

Oggi durante il periodo di questa festività è tradizione mangiare alcuni dolci tipici!

Le chiacchiere

Le chiacchiere sono delle sfoglie di pasta non lievitata e fritta.

Questi dolci esistevano già dai tempi dell’antica Roma quando si chiamavano “Frittilia” perché si friggevano nel grasso di maiale. Era tipico mangiarle durante i Saturnali.

Oggi è un dolce di carnevale che può essere decorato con zucchero a velo, ricoperte con del cioccolato o accompagnate da vino dolce. Vengono prodotte maggiormente nell’Italia centro meridionale, ma anche nella zona vicino a Milano e dell’Emilia. A seconda della regione assumono nomi diversi (bugie, frappe...)

Le castagnole

Questo dolce tipico di carnevale ha origine antiche. Si tratta di morbide palline fritte con al loro interno crema, cioccolato ma anche semplici. Sono state ritrovate delle ricette simile a questo dolce dei cuochi della famiglia Farnese e angioini. Inoltre nella biblioteca di Viterbo sono state ritrovate ben quattro ricette del settecento. Questo dolce è tipico della cucina romagnola, ma anche veneta, abruzzese, ligure, marchigiana e laziale.



FINESTRA SULL'ARTE

DIAMO VOCE AI NOSTRI SOGNI

di Vittoria Allara e Giorgia Martoccia

Per questo articolo abbiamo intervistato tre persone, ma non persone qualsiasi, gli autori di tre disegni scelti dal professor Anelli.

Infine a ciascuno di loro abbiamo fatto 5 domande...

DOMANDE:

1. **Che cosa ti ha dato l'ispirazione per il tuo disegno?**
2. **Come si chiamava inizialmente il lavoro assegnato dal prof?**
3. **Quale significato ha per te il tuo disegno?**
4. **Che significato ha per te disegnare?**
5. **Quanto ci hai messo per produrre il tuo disegno?**

RISPOSTE DI ELENA DAINO

1. In classe, il prof ha proposto un'attività di disegno sui sogni e fin da subito ho immaginato di pensare al mio futuro, presente, passato, alle mie ambizioni, progetti, speranze, idee e da questo spensierato sognare è nato il disegno.
2. "Il mio sogno da condividere".
3. Per me questo disegno è descrivibile come lo specchio della mia vita, attraverso il quale si può intravedere tutta la mia essenza, nel disegno infatti ho collocato innumerevoli simboli e immagini che aiutano a capire qualcosa di più di me.
4. Per me disegnare è la propria espressione creativa, del mondo della vita o anche solo dell'oggetto che si raffigura. Inoltre vedo il concetto di disegno come qualcosa di estremamente personale, ognuno infatti ha il proprio modo di vedere le cose e la propria unica personalità. L'arte è inoltre molto legata allo stile individuale perché ogni individuo a mio parere deve trovare il suo stile, tramite un percorso interiore, oltre a quello più materiale del disegno stesso.
5. Personalmente credo che il disegno abbia diritto ai propri tempi indipendentemente da quali siano; ad esempio questo disegno meritava quattro-cinque ore.

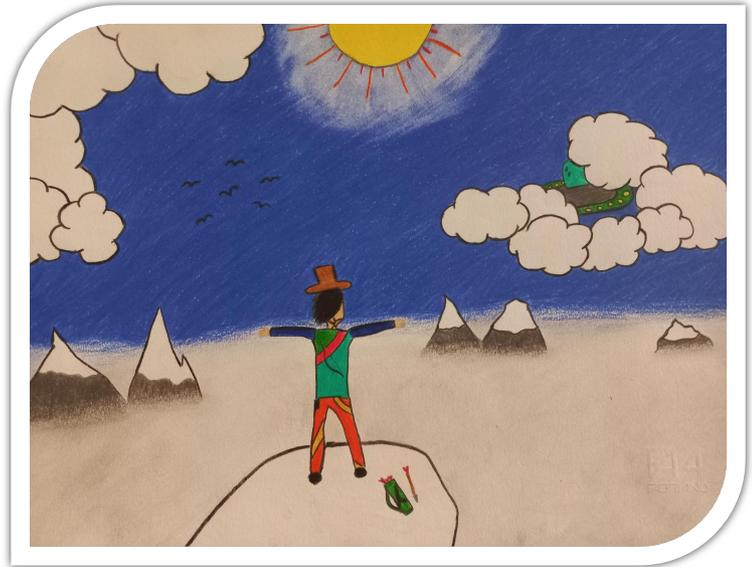
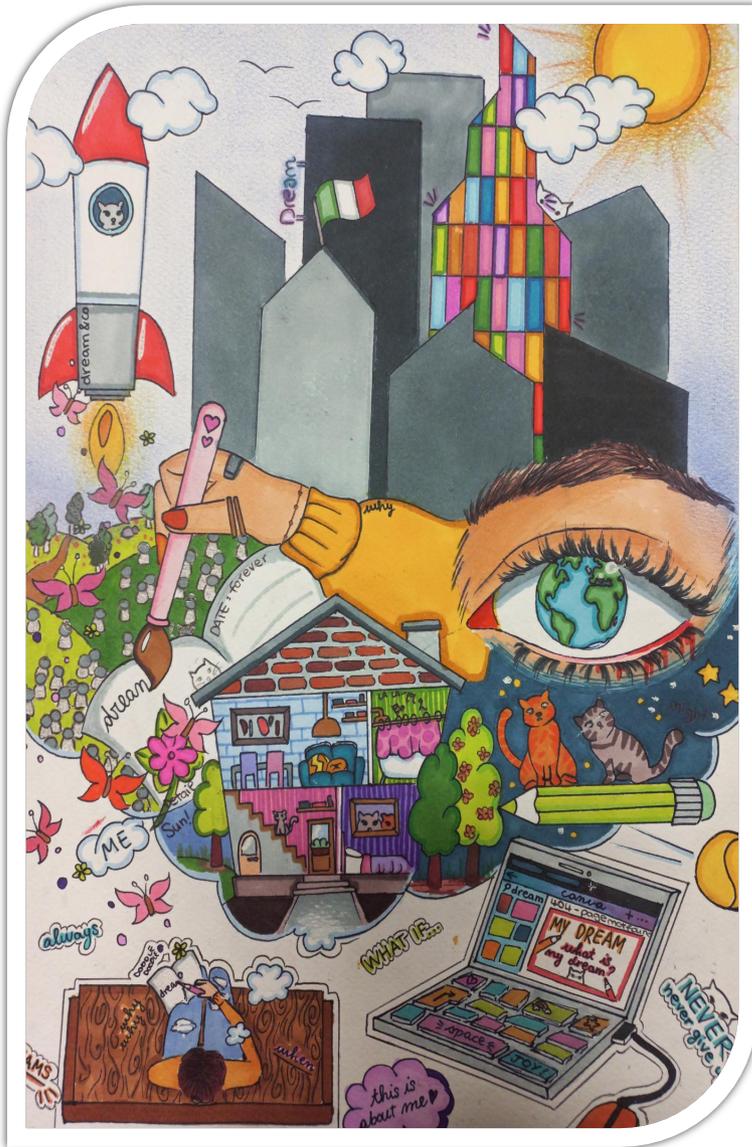
RISPOSTE DI CADEI FRANCESCO

1. Il mio sogno è di andare nello spazio, infatti mi sono ispirato a questo.
2. La consegna era creare un graffito con il proprio nome.
3. Il progetto di riuscire a vedere come si vive in un altro pianeta.
4. È un modo più bello di potersi esprimere.
5. Due lezioni (circa 4 ore).

RISPOSTE DI RICCARDO GUIDO

1. Ho trovato ispirazione da Friedrich ("Il viandante sul mare di nebbia"), infatti per molti tratti è simile al dipinto.
2. "La mia libertà" poi però ho voluto toglierlo e lasciare che ognuno decidesse il proprio titolo.
3. Libertà in vari settori, soprattutto nell'ambito dell'espressione personale.
4. Non mi è mai piaciuto molto disegnare, però in particolare questa attività ha acceso in me la lampadina dell'artista.
5. 2 ore di lezione, più quelle aggiuntive a casa.

FINESTRA SULL'ARTE

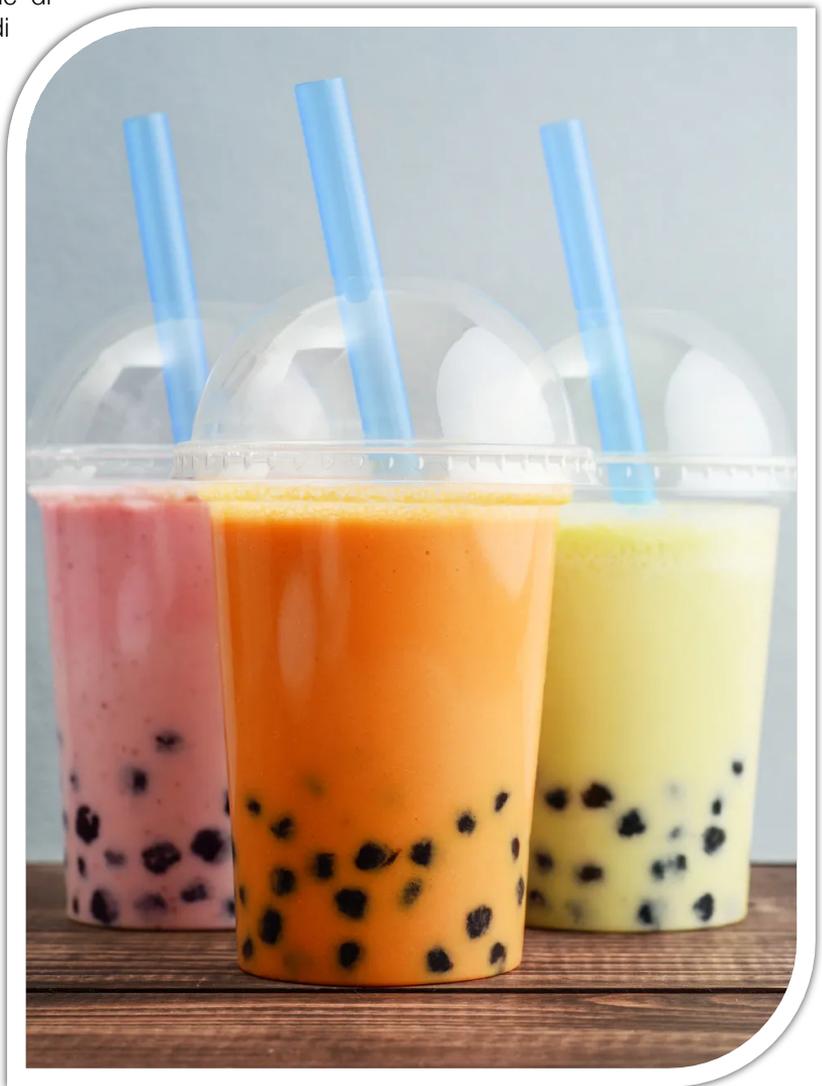


RAGAZZINFORNA

IL BUBBLE TEA

di Virginia Bonetti, Alessio Ciambarella e Leonardo Morelli

In questo articolo parleremo del bubble tea, oppure nâichá, una bevanda rinfrescante di origini Orientali, piú precisamente dal Taiwan. È stato inventato negli anni Ottanta da Chun Shui Tang, questa bevanda è un miscuglio casuale di budino di tapioca e tè freddo. La ricetta italiana consiste in delle palline di succo di frutta all'interno di uno sciroppo, sempre di frutta. Nelle località turistiche marittime o nelle città centrali dell'Italia, e non solo, il bubble tea è sempre stato di tendenza, ma con pochi ingredienti rispetto alla vera ricetta taiwanese, la quale contiene: tè, latte, miele/zucchero, colorante (in caso di estrema necessità), in alcuni casi, ghiaccio e perline di tapioca, un tipo di cereale. Solitamente, in questa bevanda viene messa frutta, cioccolato o caramello, ma soprattutto Matcha, che sarebbe del tè verde in polvere. Tutti questi ingredienti particolari vengono aggiunti per rendere il bubble tea piú saporito e dolce. La ricetta originale consiste nel modellare sessanta grammi di palline di tapioca e lasciarle riposare nell'acqua fredda, per poi metterle nel latte bollente ed aspettare che si raffreddi, solitamente in Taiwan si serve in dei contenitori piccoli e viene servito con dei dolciumi e dei pasticcini artigianali.



INTERVISTA A LAURA ASTI, AUTRICE DEL LIBRO ILLUSTRATO "IL GATTO CHE SI SENTIVA CANE – THE CAT THAT FELT LIKE A DOG"

di Micol Guilizzoni

Oggi intervisteremo l'autrice di un piccolo libro illustrato bilingue per bambini. Iniziamo con le domande:

Quando hai scritto questo libro?

Ho scritto i testi di questo libro nel 2019. Successivamente ho pensato e lavorato alle illustrazioni. Infine l'ho pubblicato il giorno della Festa della Donna, l'8 marzo 2020, in pieno lockdown. L'idea risale a molti anni fa, quando ero ancora adolescente, ma sono riuscita a darle concretezza solo poco tempo fa.

Di cosa parla?

Il tema è una amicizia inconsueta nel mondo animale. L'obiettivo è dare un messaggio su due temi importanti: l'accoglienza e l'inclusione. Può essere preso come spunto per gli adulti, per affrontare questi argomenti con i bimbi e portare a momenti di riflessione più ampi (amicizia tra gli animali e uomo, l'educazione alla base della convivenza, ecc..). Qui in particolare l'accoglienza e l'inclusione sono osservate appunto nel mondo dei nostri animali domestici (pets) e la Natura ci dimostra che eventi apparentemente "innaturali" (come ad esempio la relazione cane – gatto, che è considerata da sempre antitetica) spesso si risolvono invece nel migliore dei modi.

Perché la scelta di una frase per pagina?

Ho scelto di usare frasi brevi e semplici, ciascuna associata ad una figura, perché fossero adatte ad un pubblico di giovanissimi. Non si tratta infatti di un racconto, più di uno "strumento": i più piccoli potranno farsi leggere il libro dai genitori, iniziando ad abituarsi ai suoni nelle due lingue, per poi passare ad una lettura autonoma.

Grazie ai disegni il libro è adatto anche per chi ancora non sa leggere?

Sì, i disegni aiutano a capire il concetto e la storia anche quando i genitori o i nonni non sono disponibile per leggerla facendo da narratori. Ai bimbi piccoli di solito piace guardare i disegni colorati e così ci si potranno soffermare, riguardarli e "studiarli", poi i genitori leggeranno loro le frasi che li accompagnano. È infatti comunque consigliabile, soprattutto

per l'aspetto bilingue, avere qualcuno di più grande accanto. Per i disegni ho in verità scelto uno stile un po' ibrido, cercando di mantenerli nel complesso semplici, ma con maggior realismo nelle figure principali, in modo che possano piacere anche a bimbi più grandi, che potrebbero anche provare a copiarli.

A chi lo consiglieresti?

Penso che possa piacere agli amanti degli animali, agli appassionati dei libri sull'amicizia, ma soprattutto a coloro che hanno vissuto una storia simile, che è molto più diffusa di quanto non si possa credere.

Davvero? Esistono veramente storie del genere? Cioè, questo fatto è possibile?

Sì, certo, è possibile. A questo proposito posso anche dirti che una persona che non conoscevo ha trovato il modo di contattarmi dopo avere acquistato il libro, proprio perché ci teneva a farmi sapere che era successa anche a lui una situazione analoga; in sostanza era felice di darmi la sua testimonianza e che il libro gli ricordava con gioia i suoi pets, che si erano comportati alla stessa maniera riportata nel libro.

Perché scrivere un libro bilingue?

Perché l'inglese è una lingua sempre più importante e se i bambini si abituano fin da molto piccoli anche al suono e alla pronuncia, data dai genitori quando leggono, sarà più facile per loro capirlo e studiarlo poi da più grandicelli.

Com'è stata l'esperienza di dare vita a un manoscritto? Hai fatto tutto tu?

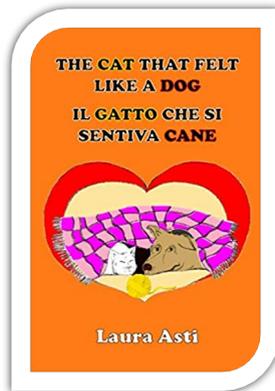
Sì, ho fatto tutto io. È stato molto interessante progettare e sviluppare tutto, dall'idea ai passi successivi e poiché non sono né una scrittrice né una illustratrice di professione mi sono documentata passo per passo; scrivere, disegnare e dipingere sono alcuni dei miei hobby e questa è una creazione che li riunisce tutti e tre.

Dove lo si può comprare? Quanto costa?

Si trova online; principalmente su Amazon, ma anche nella maggioranza delle librerie su Internet, tra le quali Librerie Coop, Libreria Universitaria, Unilibro, Ancora Store, Rizzoli Libri, Mondadori Store... Costa 8,99 €.

Infine... pensi di scriverne un seguito?

Al momento non penso, come ho detto non è tanto un racconto, quanto un mezzo per un messaggio... ma non si sa mai! Alla prossima!



LE CITTÀ DA VISITARE IN PRIMAVERA

di Sofia Bonettini e Matteo Pisanello

La primavera si sta avvicinando, quindi, con essa si avvicinano anche le vacanze di Pasqua e molti ponti come quello del 25 aprile e del 1 maggio. Inoltre, la primavera è uno dei periodi più economici per viaggiare, quindi vi consigliamo quattro destinazioni abbastanza abbordabili (e ovviamente belle) da visitare.

- **Praga**, raggiungibile con voli da Milano a soli 30€ a persona, è una delle migliori capitali europee a livello culturale. Se doveste organizzare un viaggio per Praga vi consigliamo di visitare la cattedrale di San Vito e il castello di Praga.

- **Vienna**, raggiungibile con voli a soli 26€ a persona, è anch'essa una città molto sviluppata culturalmente. Se ci andate vi consigliamo di vedere la residenza invernale degli Asburgo. Inoltre, se avete un giorno in più, vi suggeriamo di prendere un traghetto della compagnia "Twin city liner" che collega Vienna a Bratislava, seguendo il corso del Danubio.

- **Budapest**, raggiungibile con voli da 28€ a persona, è una città molto sottovalutata, ma è molto bella da visitare specialmente in un ponte. Se ci andate vi consigliamo di visitare il palazzo reale di Budapest e concedersi un po' di relax alle terme.

- **Stoccolma**, ci spostiamo un po' più a nord in Svezia. Per raggiungerla ci sono voli che partono da 34€ a persona. Se ci andate vi consigliamo di visitare la città vecchia e di fare una crociera tra le quattordici isole che compongono la capitale.



IL LOUVRE

di Elia Nobili

Il Louvre è uno dei musei più conosciuti e visitati al mondo, attualmente accoglie più di otto milioni di visitatori all'anno. Il museo inizialmente era una fortezza del Medioevo, fatta costruire dal re Filippo Augusto nel 1190, per proteggere Parigi dai Vichinghi e fu abitata nel Trecento da Carlo V, che lo adattò a dimora reale. Nel 1546 Francesco I abbatté la vecchia fortezza e fece erigere un palazzo rinascimentale; nel 1563 fu ampliato da Caterina de' Medici che costruì il palazzo delle Tuileries, collegato al Louvre. Nel XVII secolo fu continuata la Cour Carrée, il cortile interno e il colonnato che la circonda realizzato fra il 1667 e il 1673. Quando venne terminata la reggia di Versailles nel 1682 i re si trasferirono lì e iniziò la sua conversione a museo. Finalmente l'8 novembre del 1793 il museo aprì per la prima volta le sue porte rivelando una collezione senza precedenti di opere d'arte, la maggior parte trafugate da Napoleone ai paesi sconfitti durante le sue guerre di conquista. Nel 1871, le Tuileries andarono a fuoco e il palazzo del Louvre assunse poi l'aspetto attuale. Nel 1981 ha subito ammodernamenti: l'architetto americano di origine cinese I Pei disegnò una piramide di vetro, inaugurata nel 1989, come nuovo ingresso. Oggi il Louvre ha una collezione di 35.000 opere esposte al pubblico, ma in realtà sono 620.694 le opere totali affidate alla sua custodia. Tra queste spiccano la Gioconda di Leonardo da Vinci oppure la Venere di Milo, la Nike di Samotracia, la Libertà che guida il popolo di Delacroix, la Zattera della Medusa di Gericault o L'incoronazione di Napoleone di David, sono solo alcune delle tante opere presenti all'interno del museo.



BERTONE: UNA STORIA DI PASSIONE

di Dario Berti



Per raccontare la nostra storia, dobbiamo tornare nell'agosto del 1884 a Mondovì, in provincia di Cuneo. Qui, in una famiglia contadina, nacque Giovanni Bertone, l'uomo che avrebbe cambiato presto il modo di costruire le automobili.

Lui ed i suoi 5 fratelli lavoravano nei campi per aiutare economicamente la famiglia, ma fin da piccolo Giovanni sperimentò una fortissima attrazione verso la meccanica. Molte volte la sua curiosità veniva però placata dai genitori, che lo spronavano a lasciar perdere quella passione per dedicarsi interamente al lavoro agricolo.

Nel 1904 si fece assumere come apprendista dal mastro carradore Verrua, che aveva a Mondovì un'officina per la costruzione e riparazione di carri agricoli, dove imparò le basi della meccanica.

Per coltivare il suo sogno si trasferì lontano da casa nel 1907, a Torino. Qui Giovanni, ormai ventitreenne, si trovò immerso in quello che sarebbe diventato il suo futuro. Le colline di Mondovì erano ormai un ricordo, l'innovazione in campo automobilistico si stava formando. Solo un decennio prima, sempre a Torino, era nata la Fabbrica Italiana Automobili Torino, quella che noi ora conosciamo come Fiat, e stavano aprendo i loro battenti i primi carrozzieri ed elaboratori di macchine, come, ad esempio, Marcello Alessio. Nella Torino di quei tempi si iniziava già da qualche anno a parlare di gare tra autovetture: questo è quello che trovò il nostro giovane protagonista al suo arrivo, dal quale fu completamente attirato. Venne assunto da Diatto, dove insieme ai fratelli fondatori aiutò alla realizzazione del motore termico tra i più potenti dell'epoca, un 3 cilindri da 25 cavalli. Pensarci ora fa quasi ridere, ma per l'epoca fu una vera e propria rivoluzione. In quegli anni si sposò con Carolina, giovane donna che lo accompagnerà per tutta la sua vita.

Nel 1912 si mise in proprio, iniziò a lavorare per la S.P.A. e per la Lancia. Il suo lavoro consisteva principalmente nel realizzare l'intelaiatura verticale in legno, fissata ai longheroni del telaio.

Dopo la nascita del secondo genito, Nuccio, quando la Bertone stava acquisendo sempre più popolarità e fama, questa scalata al successo venne interrotta dal primo conflitto mondiale, che mandò in crisi l'azienda. Giovanni aveva quasi perso le speranze: dopo anni di sacrifici il suo lavoro era sfumato così. Per molti anni la Bertone tenne chiuse le porte, erano rimasti solo loro 4: Giovanni, Carolina e i due figli. Un giorno del 1920, la freccia della passione per i motori colpì ancora il cuore di Giovanni, che cambiò totalmente il modo di vivere la sua passione, perché alla fine si è sempre trattato di questo, passione allo stato puro: una volta che la benzina comincia a scorrere nelle tue vene è quasi impossibile separartene.

Giovanni dimostrò competenza, abilità e serietà. In brevissimo tempo l'officina Bertone diventò una vera e propria azienda, con

importanti commesse dalle principali case automobilistiche torinesi.

Nel 1934 si spostò in uno stabilimento di 3000 metri quadri con 150 dipendenti; il sogno di quel ragazzo sembrava finalmente tornato, dal momento che il figlio, sfruttando la sua grande predisposizione al disegno di autovetture, collaborò con Lamborghini disegnando in parte la Countach e quelle che poi diventeranno le linee dell'omonima ed inimitabile Lamborghini Miura. Collaborò poi con Lancia per disegnare una parte di una delle icone del rally, la Lancia Stratos, poi infine



con Jaguar e parecchie volte con Fiat, ma soprattutto per la Fiat X1/9, la cosiddetta "barchetta".

Dopo il secondo conflitto mondiale, Giovanni, ormai sessantunenne, lascerà le redini a Nuccio; proprio lui porterà in alto il cognome del padre, che lo seguirà fino al 1972, quando morirà all'età di 88 anni.

Dal 1944 al 1997 Nuccio comporrà una collezione di 76 autovetture tra le più belle al mondo, visitabili ancora oggi al Museo di Volandia, io personalmente ci sono stato... è semplicemente incredibile, da togliere il fiato. Tra le più belle, spiccano però anche dei veri e propri prototipi che risultano futuristici ancora oggi, nonostante siano stati disegnati più di 40 anni fa. Gettò le basi per sistemi tutt'ora in utilizzo, come le minigonne. Ci lascerà nel febbraio del 1997, a casa sua, proprio mentre stava disegnando la settantasettesima auto della sua collezione, che rimane ancora oggi una bozza incompleta, senza abbastanza dettagli per produrne un prototipo in suo omaggio.

Dopo la sua morte, ci furono molte questioni politiche ed economiche, fino alla dichiarazione di fallimento nel 2014. Il marchio Bertone venne poi comprato dalla Akka Collegno, azienda specializzata nell'automotive, mentre la Bertone design, guidata dall'architetto Aldo Cingolani e sostenuta da un gruppo di imprenditori, continua il suo viaggio nel mondo del design e del motorsport.

"La passione per i motori è quella cosa che ti fa vedere un pezzo di metallo come l'unica missione della tua vita"

Nuccio Bertone

ENTERTAINMENT

BUD SPENCER

di Riccardo Brafa

Bud Spencer (nome d'arte di Carlo Pedersoli), era un formidabile nuotatore, campione di pallanuoto, molto famoso per i suoi film con il compagno Terence Hill.

È nato il 31 ottobre 1929 a Napoli. Già alla sua nascita, rimasero tutti sconvolti vedendo la bilancia: era nato di ben sei chili!

A cinque anni ebbe inizio la sua passione per il nuoto nata grazie a suo padre. Questa passione crebbe fino a quando divenne un nuotatore

formidabile intorno ai vent'anni. Decise in seguito di trasferirsi in America, però scoppiò la Seconda Guerra Mondiale. Si salvò dimostrando di essere un campione di nuoto italiano. Un po' di tempo dopo, a causa dell'età, decise di abbandonare lo sport.

Un giorno gli arrivò una telefonata da un regista che voleva fare un film con lui.

All'inizio rifiutò, poi ci ripensò e cambiò idea.

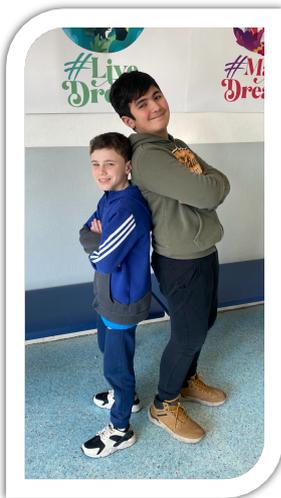
Iniziò a fare dei primi film da solo. Solo in seguito iniziò il sodalizio artistico con Terence Hill: un grande personaggio nella vita lavorativa e personale di Bud Spencer.

Qui di seguito trovate elencati i film più noti di Bud Spencer:

- Lo chiamavano Bulldozer
- Bomber
- Sceriffo extraterrestre... poco extra e molto terrestre.
- Chissà perché capitano tutte a me (sequel di "Sceriffo extraterrestre...")

Purtroppo, Bud Spencer ci ha lasciato il 27 giugno 2016, a Roma, all'età di 84 anni.

"Bud Spencer era un gigante dal pugno duro e il cuore buono."



TERENCE HILL

di Cristiano Delledonne

Il vero nome di Terence Hill è Mario Girotti ed è nato a Venezia 29 marzo del 1939; è un attore, regista, sceneggiatore e produttore cinematografico italiano.

È famoso in tutto il mondo per i film con Bud Spencer, con cui ha ricevuto il premio David di Donatello alla carriera, e per la lunghissima serie televisiva Don Matteo in onda da tanti anni su Rai Uno e Raiplay.

Terence Hill è originario di Amelia (Terni) e sua madre Hildegard Thieme era tedesca, originaria di Dresda.

A undici anni, verso la fine del 1950, diventa attore casualmente quando viene notato dal regista Dino Risi durante una gara di nuoto e continua a recitare regolarmente da adolescente negli anni Cinquanta per pagarsi gli studi,

mentre frequenta il liceo classico e poi la facoltà di lettere e filosofia all'Università di Roma.

Dopo tre anni di studi all'università decide di dedicarsi completamente al cinema e nel 1963 il grande regista Luchino Visconti lo vuole per una piccola parte nel film *Il Gattopardo*.

Dal 2000 l'attore è protagonista della fortunata fiction Rai *Don Matteo*, nel ruolo di un prete con un particolare intuito investigativo ed è la prima volta in assoluto in cui l'attore recita con la sua voce.

Sempre per la Rai, nel 2011 Terence ha recitato in una nuova fiction intitolata *Un passo dal cielo*, nella quale interpreta Pietro, il capo della Guardia forestale nella regione dell'Alta Pusteria, in Alto Adige, che aiuta un giovane commissario a smascherare i colpevoli dei crimini commessi nella zona.

Dal 1967 Terence Hill è sposato con Lori Zwicklbauer dalla quale ha avuto un figlio, Jess Hill, nel 1969. La coppia adottò poi un bambino tedesco, Ross Hill, nato nel 1973 e deceduto nel 1990 a seguito di un incidente stradale in Massachusetts.

Dopo aver vissuto negli Stati Uniti per più di trent'anni con la moglie, si è stabilito definitivamente a Gubbio, città italiana a cui si è affezionato dopo aver partecipato della serie televisiva Don Matteo ambientata a Gubbio.

Mario Girotti ha praticato dai 10 ai 19 anni nuoto, pugilato e ginnastica artistica (negli anelli, nelle parallele simmetriche e nel cavallo con maniglie), ottenendo ottimi risultati in tutti questi sport. È appassionato di calcio e tifoso della Roma nonostante in gioventù abbia gareggiato, insieme al fratello Odoardo, per la polisportiva della Lazio. Simpatizza anche per il Gubbio.

LE SERIE TV PIÙ VISTE DEL 2022

di Alessandro Contu e Riccardo Rebutti

Partiamo con il dire che la serie tv è un'opera composta da episodi, ovvero segmenti narrativi con trame prevalentemente chiuse. Ci sono diversi tipi di serie tv, le 7 più famose sono: commedia, horror, thriller, azione, dramma, mistero, romantico.

10) Alla decima posizione troviamo **the Virgin River, Stagione 4**

Nonostante non sappia se il bambino sia del marito morto Mark o di Jack, all'inizio della quarta stagione, Mel è ottimista. Per anni ha desiderato essere madre ed il suo sogno è sempre più vicino. Mentre Jack è di supporto ed è emozionato, la domanda sulla paternità continua ad attanagliarlo. A complicare le cose è l'arrivo di un nuovo dottore, intenzionato a crearsi una propria famiglia.

9) Dopo the Virgin River alla nona posizione troviamo **Umbrella academy, stagione 3**

Dopo aver messo fine all'Apocalisse nel 1963, la Umbrella Academy torna a casa nel presente, convinta di aver impedito la fine dei giorni e di aver sistemato una volta per tutte questa linea temporale. Dopo un momento di entusiasmo generale, i fratelli Hargreeves, che nel frattempo hanno appena detto addio a Ben per la seconda volta, si rendono conto che le cose non sono per niente come le hanno lasciate.

8) Alla top 8 troviamo **the Sandman**. Questa serie TV, tratta dal fumetto, parla di luoghi finiti sotto l'influenza di Morfeo, il Signore dei Sogni, che pone rimedio agli errori cosmici e umani da lui commessi durante la sua lunga esistenza, una volta liberatosi da una prigionia durata 70 anni che lo ha portato a vivere ai giorni nostri.

7) Subito dopo l'ottava posizione troviamo **The Watcher**, la cui trama parla di una coppia sposata che si trasferisce nella casa dei suoi sogni, ma viene minacciata da lettere terrificanti di uno stalker, firmate "The Watcher".

6) Alla sesta posizione troviamo **Ozark, stagione 4**

La famiglia Byrde, composta dai coniugi Marty e Wendy e dai figli adolescenti Charlotte e Jonah, sarebbe normale a tutti gli effetti, se non fosse per l'occupazione di Marty, il maggiore riciclatore di denaro sporco di uno dei più grandi cartelli della droga messicani.

5) Alla top 5 troviamo **Investing Anna**, la cui trama è molto avvincente.

Vivian è una giornalista che indaga sul caso di una celebre ereditiera tedesca, Anna Delvey, rea di aver rubato soldi a molti dei contatti della scena sociale di New York. Anna è la più grande truffatrice di New York o è semplicemente il nuovo ritratto del sogno americano?

4) Subito dopo Investing Anna, alla quarta posizione troviamo **Bridgerton, stagione 2**

Quando Anthony inizia a corteggiare Edwina, Kate scopre la vera natura delle sue intenzioni: il vero amore non è in cima alle sue priorità e decide di fare qualunque cosa in suo potere per impedire la loro unione.

3) Alla terza posizione troviamo **Dahmer**, la cui trama parla di un assassino seriale che segue la propria prossima vittima, un giovane di nome Rodney. Mentre pensa al destino della preda designata, l'uomo ricorda il proprio passato criminale.

2) Al secondo posto troviamo l'inaspettata **Mercoledì**, la cui trama parla di una ragazza che frequenta la Nevermore Academy, Mercoledì Addams, che cerca di padroneggiare le sue emergenti capacità psichiche. Nel frattempo, tenta di sventare una serie di omicidi e risolvere il mistero che ha coinvolto i suoi genitori 25 anni prima.

1) AL primo posto troviamo **Stranger Things, stagione 4**, la quale introduce un nuovo antagonista che minaccia di conquistare il mondo partendo dal Sottosopra: per farlo, Vecna apre dei portali grazie all'uccisione di persone giovani come Cunningham, Fred Benson e Patrick, tutti studenti del liceo di Hawkins.

MERCOLEDÌ: UNA SERIE CHE È GIÀ CULT

di Martina Beltrami, Aurora Calabrese, Matilde Daggetti, Clarissa Dei e Camilla Tricoli

Charles Addams adorava disegnare e cominciò a 21 anni a lavorare come illustratore per diverse testate, tra cui True Detective (dove aveva il compito di edulcorare le immagini di crimini e cadaveri) e il settimanale The New Yorker, per cui realizzava vignette umoristiche firmandosi come Chas Addams. In una di queste, pubblicata sul numero del 6 dicembre 1938, un venditore porta a porta tenta comunque di vendere un'aspirapolvere alla donna bella e lugubre che lo ha accolto.

In questa vignetta, in cui compare per la prima volta la futura Morticia, è già presente quella chiave horror che sarà distintiva di Addams: dosare macabro e black humour per **mettere in ridicolo l'ideale della famiglia americana perfetta** e tutti gli stereotipi ad essa sono associati. Fare una critica di questa importanza usando ironia e leggerezza fu una scelta tanto naturale per l'autore quanto vincente per il risultato che riuscì a ottenere.

Alla lugubre padrona di casa del 1938 si aggiunsero in varie vignette successive altri sei personaggi ricorrenti: il marito, i due figli, la nonna, lo zio e il maggiordomo. Al 1962 risale invece il primo esempio di merchandising: le bambole che riproducevano quelle che, dalle etichette, erano già indicate come Morticia e Mercoledì.

Ma il vero punto di svolta per la famiglia Addams e il suo creatore fu quando il produttore televisivo David Levy vide nella vetrina di una libreria di New York la copertina della quarta edizione delle vignette, intitolata "Homebodies", pensando che quei personaggi riportati in copertina potessero diventare una serie di successo. La serie fu realizzata da ABC e andò in onda per due sole stagioni, dal 1964 al 1966. L'autore assegnò anche i nomi ai membri della famiglia che da lui aveva già preso il cognome: moglie e marito divennero Morticia Frump e Gomez Addams, i figli Mercoledì e Pugsley, la nonna Addams e lo zio calvo Fester <, il maggiordomo Lurch e la mascotte di casa Mano (che in inglese è semplicemente Thing).

Probabilmente, ufficializzare i nomi dei personaggi servì ad Addams anche per definire le loro personalità e il loro ruolo. Fu infatti proprio lui a spiegare che «Gomez e Pugsley sono degli entusiasti. Morticia è più composta, pacata, arguta da morire. Nonna Frump è sciocchina ma di buon carattere. Mercoledì è figlia di sua madre. È una famiglia molto unita, in cui il vero capo è Morticia, anche se tutti mostrano una personalità definita, a eccezione della nonna che si lascia trascinare facilmente. Per citare solo gli adattamenti più famosi: il film di Barry Sonnenfeld del 1991; la serie animata di Hanna-Barbera del 1992; il musical del 2009 con Nathan Lane e Bebe Neuwirth; il film in stop-motion del 2019 diretto da Conrad Vernon e Greg Tiernan e, infine, la recentissima, già citata, serie Netflix dedicata a Mercoledì della quale parleremo proprio in questo articolo.

La serie TV Netflix Mercoledì – Wednesday inizia con la solitaria e problematica protagonista che viene trasferita nell'ennesima scuola; stavolta non una normale *high school*, ma un'accademia per 'reietti' (individui con poteri sovranaturali), nella quale avevano studiato anche quei genitori dai quali tanto vorrebbe differenziarsi. La giovane, però, non dovrà solo affrontare il difficile inserimento nel nuovo ambiente, ma dovrà anche fare i conti con il passato della sua famiglia, con la storia dell'istituto e con una misteriosa creatura che crea panico e vittime tra gli studenti.

Per capire meglio l'articolo, però, si deve fare un passo indietro andando ad esporre la trama.

Mercoledì Addams è una studentessa liceale dal carattere particolare, che si rivela pericolosa per gli altri studenti della sua scuola superiore, dove, per difendere il fratello Pugsly, adotta soluzioni un po' estreme che determinano la sua espulsione per tentato omicidio ai danni di un nuotatore, a capo della sua squadra che perseguita e bullizza Pugsley. I genitori, Morticia e Gomez, decidono così di portare Mercoledì alla Nevermore Academy, una scuola privata per "reietti", in cui hanno studiato loro stessi. Inizialmente ostile, presto Mercoledì si troverà a proprio agio, coltiverà per la prima volta legami di amicizia autentici e imparerà a padroneggiare i suoi poteri psichici, che utilizzerà per fare luce sugli antefatti che hanno colpito la sua famiglia 25 anni prima.

ENTERTAINMENT



Al contempo Mercoledì, sempre grazie alle sue doti psichiche, indaga su una serie di omicidi che colpiscono la cittadina di Jericho che ospita la scuola, scoprendo segreti e risvolti inquietanti della cittadina e del suo fondatore, Joseph Crackstone, un fanatico religioso a capo di una setta di pellegrini che, agli inizi del XVII secolo, avevano occupato la cittadina sterminandone i precedenti abitanti, accusandoli di stregoneria. Tra di essi vi era anche Goody Addams, una lontana antenata di Mercoledì, riuscita a sfuggire alla carneficina e ad uccidere Joseph Crackstone.

È una serie televisiva statunitense del 2022 creata da Alfred Gough e Miles Millar, ispirata ai personaggi della famiglia Addams, creata da Charles Addams. La serie

detiene il record del maggior numero di ore viste in una settimana per una serie Netflix in lingua inglese, superando il precedente record detenuto dalla quarta stagione di Stranger Things.

Potrebbe volerci ancora un po' prima che la seconda stagione arrivi sui nostri schermi, dato che la produzione è ancora agli inizi. La prima stagione è stata rilasciata lo scorso novembre, un momento dell'anno ideale per provare sensazioni spettrali. Sarebbe quindi logico che la seconda stagione esca nello stesso periodo, tra 10 mesi. Tuttavia, tutto dipende dai programmi sia del team creativo e dal cast. Inoltre gira anche voce che usciranno ben altre due o addirittura tre stagioni oltre alla prima e la seconda, ma purtroppo dovremmo aspettare ancora qualche anno per riuscire ad accomodarci sui nostri divani e goderci tutte le nuove stagioni!

In poche parole la serie TV Mercoledì ha battuto ogni record e tutto il pubblico di Netflix aspetta con ansia la nuova stagione! Ma ora che sappiamo di cosa parla la serie possiamo passare alla parte dell'articolo a nostro parere migliore: le curiosità e i fatti strani sulla serie e sugli attori.

Uno degli aspetti fondamentali della prima figlia degli Addams sono i capelli. Il team di acconciature e trucco ha cercato un equilibrio tra il look originale di Mercoledì e un nuovo aspetto più contemporaneo. Jenna Ortega ha una frangia che Tim Burton stesso le ha sistemato con un pettine.

Per creare le leggendarie trecce di Mercoledì, il team ha invece passato tre ore a provare diversi tipi di extension fino a trovare lo spessore e la lunghezza giusti. La testa di Jenna Ortega era rasata per mantenere la linea dell'attaccatura dei capelli sempre perfetta.

Tim Burton ha ideato il mostro principale della serie. Il team creativo è andato a casa sua per "il meeting del mostro", ha visto uno schizzo fatto da Burton sul tavolo e quello è diventato il modello per la realizzazione della bestia di questa serie. Una copia dello schizzo originale di Burton è affissa alla parete della capanna di Xavier.

Possiamo notare che l'indovinello per aprire il passaggio dei Belladonna è lo schiocco di dita: questa cosa viene ripresa dalla canzone della famiglia degli Addams.

La costumista premiata agli Oscar Colleen Atwood, che collabora con Tim Burton da molti anni, ha lavorato ai costumi della serie tv. Si è lasciata ispirare dai disegni originali di Charles Addams. Suo nonno lo conosceva personalmente.

Jenna Ortega (Mercoledì) ha dovuto imparare a suonare il violoncello, tirare con l'arco e parlare tedesco per poter interpretare al meglio mercoledì. Enid e Mercoledì (Emma e Jenna) sono migliori amiche anche nella vita reale e, al di fuori delle riprese, scherzano e si divertono insieme. All'inizio Emma Mayers si era presentata ai provini per il ruolo di mercoledì ma, alla fine, il cast ha pensato che lei sarebbe stata più adatta al ruolo di Enid.

Insomma, questa serie è stata apprezzata parecchio un po' da tutti e noi la consigliamo a ogni persona interessata a gialli, thriller, mistero e una trama sorprendente! Trovate la serie completa su Netflix: buona visione!

ENTERTAINMENT

IL COLLEGIO 7: LA RECENSIONE

di Angelica Bertolotti e Irene Spreafico



Per questo nuovo articolo, noi abbiamo scelto un programma molto diffuso nel mondo televisivo e che ci piace molto, ovvero Il Collegio 7.

Questo reality ha come protagonisti alcuni ragazzi scelti per tornare indietro nel tempo, imparando a vivere proprio in un collegio di anni passati, dove hanno modo di studiare e divertirsi...ma se esagerano troppo possono anche essere espulsi e non tornare mai più. Questo programma televisivo viene trasmesso ogni anno, è diviso in stagioni e ovviamente ce ne sono tante

precedenti a questa, ma la più bella è quella con più litigi, ovvero l'ultima.

Le prime difficoltà per alcuni collegiali sono state: per Marta indossare la gonna, per Zelda cantare davanti a tutti e infine l'avversione di Luna e Sofia per la nuova arrivata Victoria.

Ovviamente non potevano mancare i ragazzi che causano più problemi, come Gabriel, Alessandro, Damiano e Apollinaire. Loro hanno dimostrato di essere soltanto delle irrecuperabili "pecore nere".

Ovviamente, a "controllare" questi ragazzi c'è un corpo docenti che è stato cambiato dagli anni scorsi. L'unico professore che è rimasto è Andrea Maggi, insieme ai sorveglianti Lucia Gravante e Matteo Caremoli e al preside Paolo Bosisio.

Uno dei momenti più divertenti è stato il taglio dei capelli; divertente agli inizi, ma poi stancante. Stesso discorso per l'olio di fegato di merluzzo, è stato affrontato in un modo insolito, con una lezione tenutasi nella sezione B (avviamento professionale) dove i ragazzi, non tutti, si sono tagliati i capelli tra di loro, senza scene esagerate ma vere.

Noi consigliamo molto questa serie e vi invitiamo a vederla per non perdervi nessuna delle dinamiche in atto!

RAGAZZ*in***FORMA**

FONDATA NEL 2014 DA

Paolo Gennari
Luca Barbato
Riccardo Anis Pollo

DIRETTORI RESPONSABILI

Marta Camisa
Paolo Gennari
Giuseppe Nibali

CONDIRETTORE

Alessandro Pullara

CAPOREDATTORI

Dario Berti
Benedetta Carriero Roda
Giorgia Maria Iaccarino

IN REDAZIONE

Riccardo Ajelli
Vittoria Maria Allara
Martina Beltrami
Angelica Bertolotti
Virginia Bonetti
Sofia Bonettini
Aurora Calabrese
Chora Cappelletti
Alessio Marzio Ciambarella
Alessandro Contu
Matilde Daghetti
Clarissa Dei
Matteo Ferraresi
Sara Gianquinto
Micol Anastasia Guilizzoni
Anita Maria Iannuzzi
Rosa Francesca Iannuzzi
Giorgia Martoccia

Luca Minoia
Leonardo Morelli
Rosanna Moroni
Lorenzo Niro
Elia Nobili
Marta Panizzolo
Jacopo Piredda
Matteo Pisanello
Elena Premoli
Andrea Re
Riccardo Rebuzzi
Irene Spreafico
Camilla Tricoli
Leonardo Truglio

HANNO COLLABORATO

A QUESTO NUMERO:

Andrea Anelli
Laura Asti
Riccardo Brafa
Cristiano Delledonne

SOMMARIO 4

PAG. 2 EDITORIALE
PAG. 3 ATTUALITÀ
PAG. 5 IL SONDAGGIO
PAG. 6 @SCHOOL
PAG. 8 MEMORIA
PAG. 9 CARNEVALE

PAG. 11 FINESTRA SULL'ARTE
PAG. 13 RAGAZZ*in*FORNA
PAG. 14 BIBLIOTECA
PAG. 15 VIAGGI
PAG. 17 MOTORI
PAG. 19 ENTERTAINMENT



RESTA IN CONTATTO CON NOI:

 www.mariausiliatrice.it
 giornalino@mariausiliatrice.it
 ragazzinforma.com
 [sma_sandonato](https://www.instagram.com/sma_sandonato)
 [SMASanDonatoMse](https://www.facebook.com/SMASanDonatoMse)